

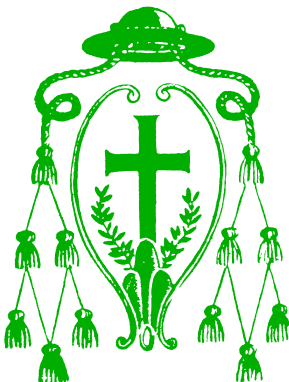
ACTA CURIÆ GENERALIS

CONGREGATIONIS MONASTICÆ S. MARIÆ MONTIS OLIVETI

ORDINIS S. BENEDICTI

PAX!

Commentarium Officiale Quoad Acta Curiae



A.D. 2024

EX ARCHICÆNOBIO MONTIS OLIVETI MAIORIS

PROPE SENAS

ACTA SANCTÆ SEDIS

DICASTERIUM PRO INSTITUTIS VITÆ CONSECRATÆ ET SOCIETATIBUS VITÆ APOSTOLICÆ

I

*Comunicazione della nomina del Commissario Apostolico
per la Comunità di Ribeirão Preto in Brasile*

Prot. n° 46686/2022
Nostro Prot. n° 6/2024
30/1/2024

II

*Dispensa dagli obblighi derivanti dalla professione di
d. Dominique M. Bonnet*

Prot. n° 47255/2024
Nostro Prot. n° 44/2024
10/07/2024

III

*Dispensa dagli obblighi derivanti dalla professione di
d. Bernard M. Akoeso*

Prot. n° 47415/2024
Nostro Prot. n° 74/2024
28/10/2024

IV

*Dispensa dagli obblighi derivanti dalla professione di
d. Antonio M. Castanheira*

Prot. n° 17083/1990

Nostro Prot. n° 80/2024

06/11/2024

DICASTERIUM PRO CLERICIS**I**

*Dispensa dagli obblighi derivanti dalla professione religiosa e dall'ordinazione
sacerdotale concessa a Randall (Mark) Shrum*

Prot. n° 2024 2266/S

Nostro Prot. n° 53/2024

02/08/2024

ACTA ABBATIS GENERALIS

EPISTULÆ

I

Epistula ad omnes Monachos et Moniales Congregationis nostræ, occasione Paschæ Domini, italice et aliis linguis versa

***Messaggio del P. Abate Generale
per la SANTA PASQUA 2024***

È APPARSO AD ALCUNI MA IL RISORTO È PER TUTTI!

Lo sappiamo. La Pasqua del Signore Gesù è la festa che celebra il fondamento della fede cristiana, la festa-cardine dell'anno liturgico. La vera Primavera che Dio regala all'umanità.

Una comunità monastica che crede fino in fondo nella Pasqua, veste i bagliori del Risorto anche quando vede fiorire qualcosa in termini di maggiore autenticità benedettina nel proprio monastero e di testimonianza nella chiesa locale. Il nodo delle sue speranze dai diversi nomi si scioglie in quella pietra rovesciata del sepolcro di Gesù. Lo spirito del Risorto soffia sulle braci di certe situazioni comunitarie del passato e del presente, disperde ceneri che bloccano nuovi slanci di vitalità e di crescita anche vocazionale. Apriamo finestre cariche di futuro! Incamminiamoci verso un rilancio dei nostri monasteri che abbia il sapore di una rinascita!

La Pasqua riempie di tanti colori spirituali anche il clima sinodale che da tempo sta straripando dappertutto, incluse ovviamente anche le nostre comunità che quali "pro-memoria" del primato di Dio, non solo "ricordano a tutta la Chiesa che l'invito alla conversione sta al cuore dell'annuncio stesso di Gesù" (card. Mario Grech) ma, come ben sappiamo, "evangelizzano" con la Liturgia monastica delle Ore e con varie forme di ospitalità, in particolare

testimoniando la comunione fraterna, indispensabile requisito per la loro credibilità. La discreta vitalità di alcuni monasteri sembra indicare che essi sanno intercettare e dare delle risposte per questo tempo di crisi, soprattutto ai giovani in ricerca, come del resto è accaduto in altre epoche della storia della Chiesa.

A tutti il mio augurio e la mia preghiera per una Santa Pasqua di Risurrezione!

✠ *Diego M. Rosa osb*
Abate Generale

Message du P. Abbé Général pour Pâques 2024

IL EST APPARU À QUELQUES-UNS MAIS IL EST RESSUSCITÉ POUR TOUS !

Nous le savons, la Pâque du Seigneur Jésus est la fête qui célèbre le fondement de la foi chrétienne. Elle est la fête-clé de l'année liturgique, le véritable printemps que Dieu offre à l'humanité.

Une communauté monastique qui croit profondément en la Pâque, est capable de se revêtir des lueurs du Ressuscité lorsqu'elle voit grandir une plus grande authenticité bénédictine dans son propre monastère et dans son témoignage au sein l'Église locale.

Les divers nœuds qui bloquent l'espérance sont déliés lorsque la pierre du tombeau de Jésus est renversée. Alors l'Esprit du Ressuscité souffle sur les braises de certaines situations communautaires passées et présentes. Il disperse les cendres qui étouffent de nouveaux élans de vitalité et de croissance, y compris au niveau vocationnel. Ouvrons des fenêtres pleines d'avenir ! Engageons-nous dans le renouveau de nos monastères. Ce renouveau devrait avoir le goût d'une renaissance !

La fête de Pâques est riche en couleurs spirituelles et illumine le climat synodal qui se répand dans toute l'Église, y compris bien sûr dans nos com-

munautés qui, en tant qu' « aide-mémoire » de la primauté de Dieu, non seulement « rappellent à toute l'Église que l'invitation à la conversion est au cœur même de l'annonce de Jésus » (Card. Mario Grech), mais aussi, comme nous le savons bien, « évangélisent » avec la liturgie monastique des heures et avec diverses formes d'hospitalité, en particulier en témoignant de leur communion fraternelle, condition indispensable à leur crédibilité.

Comme cela s'est produit à d'autres époques de l'histoire de l'Église, en ces temps de crise, la discrète vitalité de certains monastères semble indiquer que ceux-ci savent écouter et apporter des réponses, surtout aux jeunes en recherche.

Soyez tous assurés de mes vœux et ma prière pour une Sainte Pâques de la Résurrection. !

✠ *Diego M. Rosa osb*
Abbé Général



Message of Abbot General for Easter 2024

HE APPEARED TO SOME
BUT THE RISEN ONE IS FOR ALL!

We know it. The Easter of the Lord Jesus is the feast that celebrates the foundation of the Christian faith and is the cornerstone of the liturgical year. This feast is the true Spring that God gives to humanity.

A monastic community that believes deeply in Easter, radiates the light of the Risen One. It does so most effectively by bearing witness to an increasingly authentic testimony of Benedictine life in its own monastery and in the local church in which it is planted. The knot of its hopes, by various names, unties itself in that overturned stone of Jesus' tomb. The Spirit of

the Risen One blows on the embers of certain community situations of the past and present, dispersing ashes that block new impulses of vitality and vocational growth. Let us open windows with vistas which look to the future! Let us set out towards a revival of our monasteries that tastes like a rebirth!

Easter fills the synodal atmosphere with many spiritual colors, which have been manifested everywhere for some time, including, of course, the colors of our communities, which as a “pro-memoria” of God’s primacy, not only “remind the whole Church that the invitation to conversion is at the heart of Jesus’ own announcement” (Cardinal Mario Grech) but, as we well know, “evangelize” by their celebration of the monastic Liturgy of the Hours and by the various forms of hospitality, bearing particular witness to fraternal communion, which is an indispensable requirement for their credibility. The discreet vitality of some monasteries seems to indicate that they know how to make a positive contribution and provide answers for this time of crisis, especially to young people who are seeking their way in life, as has been the case at other important turning points in the history of the Church.

To all, my good wishes and the assurance of my prayer for a Holy Easter of Resurrection!

✠ *Diego M. Rosa osb*
Abbot General

II

Epistula ad omnes Monachos et Moniales Congregationis nostræ, occasione Nativitatis Domini, italice et aliis linguis versa

***Messaggio del P. Abate Generale
per il Santo Natale 2024***

PEREGRINANTES IN SPE - PELLEGRINI NELLA SPERANZA

I monaci: seminatori e animatori di speranza.

Il Santo Natale quest'anno sarà molto speciale! Come sappiamo, nella scorsa solennità dell'Ascensione papa Francesco ha promulgato la Bolla di Indizione dell'Anno Santo che si aprirà la prossima notte di Natale, dal luminoso titolo: *Spes non confundit* (Rm 5,5).

La speranza non delude! Certamente tra i pellegrini di speranza evocati dal Santo Padre, ci sono anche i monaci che, anch'essi peccatori perdonati, camminano in cordata con gli altri battezzati. Sarà anche un'occasione per riscoprire un ulteriore impegno delle nostre comunità monastiche. Esse sono chiamate ad essere più che mai apripista di speranza nei rispettivi contesti sociali ed ecclesiali, soprattutto con l'umile ma nitida e graffiante testimonianza della nostra vita monastica, che stupisce e attrae ed ha un battito vocazionale per molti giovani.

Prima che sia troppo tardi!

L'Abate Generale e il Definitorio davanti all'emergere di situazioni sempre più crescenti di difficoltà/problematicità/criticità di alcuni monasteri ormai in codice rosso, si trovano ad essere in una permanente fase di un difficile e sofferto monitoraggio, accompagnato dal discernimento che ha il suo fondamento nel realismo. Se, con vari pretesti, si indebolisce la vita monastica, prima o poi, si esaurisce il ciclo di vita. Bisognerebbe avere il coraggio di

mettere da parte la grammatica di una vita monastica esangue e sterile. Alcuni monasteri saranno presto *in articulo mortis* o in stato comatoso... Forse (e senza “forse”!) lo sono di già ed allora è inevitabile la loro chiusura in tempi molto ravvicinati. Se si vuole “*un futuro pieno di speranza*” (Ger. 29,11) bisogna rinunciare ad andare avanti solo per una semplice sopravvivenza della propria comunità. E’ necessaria una inversione a “U” ed impostare una diversa e più seria testimonianza di vita monastica.

Intercettare i passi della speranza ...

Esiste la speranza nelle nostre comunità? Forse una certa pesantezza del passato o del presente ci impedisce di far credito al futuro. In alcune comunità stanno emergendo i segni di una ripresa. Esse sono rinnovate e generative.

I nostri timori possono ostacolare l’appuntamento del nostro monastero con il futuro. La speranza non si accende se non si spegne la rassegnazione. La speranza non è nemmeno un semplice ottimismo che può facilmente portare ad illusioni e a delusioni.

“*E venne ad abitare in mezzo a noi...*” (Gv 1,14). Con la nascita di suo Figlio, un fatto pienamente inserito nella storia, Dio adotta il mondo intero, non con un’adozione a distanza ma con un’adozione di assoluta vicinanza. Dio si consegna a domicilio. Si consegna anche ai nostri monasteri.

Il mio particolare augurio natalizio è che le nostre comunità comincino a sillabare l’alfabeto della speranza per un futuro desiderabile ... lo vogliamo veramente!

✠ *Diego M. Rosa osb*
Abate Generale

Message de Noël 2024 du P. Abbé Général

PEREGRINANTES IN SPE - PÈLERINS DANS L'ESPÉRANCE

Les moines : semeurs d'espérance.

Noël cette année sera très spécial ! Comme nous le savons, lors de la dernière solennité de l'Ascension, le pape François a promulgué la Bulle d'Indiction de l'Année Sainte qui s'ouvrira la prochaine nuit de Noël, sous le titre lumineux : *Spes non confundit* (Rm 5,5).

L'espérance ne déçoit pas ! Parmi les pèlerins de l'espérance évoqués par le Saint-Père, se trouvent certainement aussi les moines qui, eux aussi, pécheurs pardonnés, marchent en cordée avec les autres baptisés. Ce sera également une occasion pour nos communautés de retrouver un nouvel élan dans leur engagement pour l'espérance. Nous sommes appelés à être plus que jamais des pionniers de l'espérance dans les contextes sociaux et ecclésiaux où nous nous trouvons, surtout par le témoignage humble mais clair et percutant de notre vie monastique, qui étonne, attire et résonne comme un appel vocationnel pour de nombreux jeunes.

Avant qu'il ne soit trop tard !

Face à des situations toujours plus préoccupantes et critiques dans certains monastères désormais « dans le rouge », l'Abbé Général et le Définitoire se trouvent dans une phase permanente de suivis difficiles et douloureux, accompagnés de discernements qui doivent tenir compte de la réalité. Si, sous divers prétextes, la vie monastique s'affaiblit, tôt ou tard, elle s'éteint. Il faudrait avoir le courage de mettre de côté la « grammaire » d'une vie monastique exsangue et stérile. Certains monastères vont bientôt être *in articulo mortis* ou dans un état comateux... Peut-être le sont-ils déjà, et alors, dans un avenir très proche, leur fermeture sera inévitable. Si nous voulons « un avenir et une espérance » (Jr 29,11), nous devons renoncer à n'avancer qu'en vue de la simple survie de notre communauté. Il nous faut envisager un

tournant à 180° et orienter notre vie monastique dans le sens d'un témoignage différent et plus sérieux.

Trouver le chemin de l'espérance...

Y a-t-il de l'espérance dans nos communautés ? Peut-être qu'un certain poids du passé ou du présent nous empêche de faire confiance à l'avenir. Dans certaines communautés, des signes de reprise commencent à émerger. Elles se renouvellent et deviennent fécondes.

Nos craintes peuvent empêcher nos monastères d'aller à la rencontre de leur avenir. L'espérance ne brille que si la fatalisme s'éteint. L'espérance n'est pas non plus un simple optimisme, qui peut facilement conduire à des illusions et à des désillusions.

“Il a habité parmi nous...” (Jn 1,14). Avec la naissance de son Fils, un événement inscrit dans l'histoire, Dieu adopte le monde entier, non par une adoption à distance, mais par une adoption d'une proximité absolue. Dieu se livre à domicile. Il se livre aussi dans nos monastères. Mon vœu de Noël est que nos communautés commencent à épeler l'alphabet de l'espérance pour un avenir meilleur... Oui, nous le voulons vraiment !

✠ *Diego M. Rosa osb*
Abbé Général



Message from the Father Abbot General for Christmas 2024

PEREGRINANTES IN SPE – PILGRIMS IN HOPE

Monks: Sowers and Bearers of Hope

This year's Christmas will be truly special! As we know, on the recent Solemnity of the Ascension, Pope Francis promulgated the Bull of Indiction for the Holy Year, which will commence on Christmas Eve, under the radiant title: *Spes non confundit* (Rom 5:5).

Hope does not disappoint! Among the pilgrims of hope evoked by the Holy Father are included monks, who, as forgiven sinners, journey together with other baptized believers. This Holy Year provides opportunity to our monastic communities to be renewed in their commitment. Our communities are called to be trailblazers of hope within their social and ecclesial contexts, especially through the humble yet luminous and inspiring witness of their monastic life – a life that astonishes, attracts, and kindles vocations among many young people.

Before It's Too Late

The Abbot General and the General Council of the Congregation, facing the increasing difficulties, challenges, and critical conditions of certain monasteries now in "red alert," find themselves in a state of ongoing, painful monitoring and discernment grounded in realism. If the quality of a community's monastic life is weakened for various pretexts, its life cycle will inevitably come to an end. We must have the courage to abandon a way of monastic life that is lifeless and sterile. Some monasteries are already *in articulo mortis* – on the brink of death— or in a comatose state. Perhaps (or rather, certainly!) they are dead already. In such cases, their closure in the near future becomes unavoidable.

If we desire “a future full of hope” (Jer 29:11), we must renounce the mere survival of our communities. What is needed is a decisive “U-turn” to embrace a deeper and more serious witness to monastic life.

Discovering the Pathways of Hope

Does hope exist in our communities? Sometimes, the burdens of the past or the challenges of the present prevent us from trusting in the future. Yet in some communities, signs of renewal and vitality are emerging. These are communities that are generative and revitalizing.

Our fears can hinder our monasteries’ encounter with the future. Hope cannot ignite if resignation is not extinguished. Hope is not mere optimism, which can easily lead to illusions and disappointments.

“And the Word became flesh and dwelt among us...” (John 1:14). Through the birth of His Son – a fully historical event – God adopts the entire world, not through a distant adoption but through one of absolute closeness. God comes directly to us. He comes into our monasteries.

My particular Christmas wish is that our communities begin to spell out the alphabet of hope for a desirable future. Do we truly want this?

With my prayers and blessings,

✠ *Diego M. Rosa osb*
Abbot General

DECRETA

I

*Indulto di escaustrazione concesso a
d. Jean-Michel M. Claudon*

Prot. n° 2/2024
10/1/2024

II

*Conferma della professione solenne di
d. Raffaele M. Ryu*

Prot. n° 4/2024
15/1/2024

III

*Trasferimento di D. Anselmo M. Barbagallo
dall'Abbazia del Pilastrello di Lendinara
al Monastero di S. Maria di Picciano*

Prot. n° 5/2024
22/01/2024

IV

*Trasferimento di d. Carlos B. M. Castro Barahona
dall'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore
al Monastero di S. Bernardo Tolomei in Guatemala*

Prot. n° 7/2024
7/2/2024

V

*Indizione di un'inchiesta preliminare nei confronti di
d. Vianney M. Deslandres*

Prot. n° 9/2024
14/3/2024

VI

Testimonium of suitability per d. Joseph M. Brasseaux

Prot. n° 10/2024
14/3/2024

VII

*Conferma dell'ordinazione presbiterale di
d. Patrick M. Leblanc*

Prot. n° 11/2024
15/3/2024

VIII

*Consegna al DIVCSVA della documentazione di cancelleria riguardo
a d. Guillaume M. Moreau*

Prot. n° 15/2024
18/3/2024

IX

*Trasferimento di d. Brice M. François
dall'Abbazia Santa Maria della Resurrezione in Abu Gosh
al Monastero della Santa Speranza a Mesnil Saint-Loup*

Prot. n° 21/2024
7/5/2024

X

*Conferma Professione Solenne di
d. Climaco M. Im*

Prot. n° 22/2024
09/05/2024

XI

*Dispensa dai voti temporanei di
d. Emanuel M. da Cruz*

Prot. n° 24/2024
13/05/2024

XII

*Lettera di raccomandazione di d. Bento M. Presotto
per accoglienza in diocesi*

Prot. n° 26/2024
17/05/2024

XIII

*Lettera di raccomandazione di d. Samuel M. Wander
per accoglienza in diocesi*

Prot. n° 27/2024
17/05/2024

XIV

*Richiesta di dispensa dai voti di
d. Antônio Carlos M. Castanheira*

Prot. n° 29/2024
27/05/2024

XV

*Conferma Professione Temporanea di
d. Emanuele M. Bonali*

Prot. n° 33/2024
08/06/2024

XVI

*Concessione di un indulto di escaustrazione per un anno a
d. Antoine M. Darroux*

Prot. n° 38/2024
29/06/2024

XVII

*Trasferimento di d. Celestino M. Pedersoli
dall'Abbazia S. Benedetto di Seregno
all'Abbazia dei Ss Nicola e Paolo VI di Rodengo*

Prot. n° 45/2024
10/07/2024

XVIII

Conferma dell'elezione della Priora di Faremoutiers

Prot. n° 46/2024
10/07/2024

XIX

Disposizioni nei confronti di d. Vianney M. Deslandres

Prot. n° 49/2024
22/07/2024

XX

*Trasferimento di d. Benoît M. Roy
dall'Abbazia Notre Dame di Maylis
all'Abbazia di Sainte Marie de la Resurrection di Abu Gosh*

Prot. n° 51/2024
27/07/2024

XXI

Disposizioni nei confronti di d. Benoît M. Roy

Prot. n° 64/2024
30/09/2024

XXII

*Trasferimento di d. Giuseppe Francesco M. Frena
dall'Archicenobio di Monte Oliveto Maggiore
all'Abbazia del Pilastrello di Lendinara*

Prot. n° 65/2024
01/10/2024

XXIII

*Conferma Professione Temporanea di
d. Antonius M. Gonda*

Prot. n° 76/2024
03/11/2024

XXIV

*Conferma Professione Temporanea di
d. Dominic M. Remaly*

Prot. n° 83/2024
16/11/2024

XXV

*Dispensa dai voti temporanei di
d. Anselmo M. Barbagallo*

Prot. n° 88/2024
17/12/2024

XXVI

*Conferma Professione Solenne di
d. Colombano M. Guarnieri*

Prot. n° 91/2024
28/12/2024

XXVII

*Conferma Professione Solenne di
d. Fernando M. Cruz*

Prot. n° 92/2024
28/12/2024

XXVIII

*Conferma Ordinazione presbiterale di
d. Placido M. Imparato*

Prot. n° 93/2024
28/12/2024

ACTA PATRUM DEFINITORII

ACTA IN DEFINITORIO

I

Coadunati in Archicænobio Montis Oliveti Maioris 11-14 Martii

Ordine del giorno

1. Status dei monasteri francofoni: Le Bec, Maylis, Mesnil, Abu Gosh
2. Status Monasteri brasiliani: Ribeirao Preto, San Paulo
3. Status Monasteri italiani:
 - Monte Oliveto
 - Roma S. Maria Nova
 - S. Miniato (Camogli, Grafenthal)
 - Lendinara, Rodengo
4. Status Monasteri Koreani: Goseong, Yangju
5. Status dell'abbazia Rostrevor (Turvey)
6. Status dell'abbazia di Pecos e del monastero di Boca del Monte
7. Incontro (da lui richiesto) con D. Donato M. Giordano, Priore Conventuale di S. Maria di Picciano
8. Relazione economica
9. Programmazione/calendario Visite Canoniche
10. Varie ed eventuali
11. Decisioni/orientamenti.

11 marzo

[omissis]

Nell'ambito della discussione sulle comunità brasiliane viene sentito in videoconferenza il commissario di S. Paolo, d. Costantino M. Vittori.

[omissis]

12 marzo

[omissis]

Nell'ambito della discussione su Abu Gosh viene ricevuto d. Stefano M. Brina, di passaggio a Monte Oliveto, per relazionare sulla sua recente permanenza nella comunità di Israele.

[omissis]

13 marzo

[omissis]

L'Economo Generale presenta la relazione economica per gli anni 2022 e 2023 e il Definitorio le approva all'unanimità.

[omissis]

14 marzo

[omissis]

Nell'ambito della discussione sulle comunità francesi il Definitorio dialoga in videoconferenza con d. Grégoire M. Calmettes.

[omissis]

DIARIUM CANCELLARIÆ

SACRÆ ORDINATIONES

Die 5 Ianuariis, in ecclesia Monasterii Sanctæ Mariæ Picciani, per Exc.mum D.D. Antonium Joseph Caiazzo, Episcopum Materanensem et Montis Pelusii, ordinatus est Diaconus

D. Michael M. Nachiro.

Die 28 Aprilis, in ecclesia Abbatiae Maylilensis, per Exc.mum D.D. Nicolaum Souchu, Episcopum Aturensem et Aquæ Augustæ, ordinatus est Presbyterus

D. Patrick M. Leblanc.

MONASTICÆ PROFESSIONES SOLLEMNES

Die 18 Februarii, in ecclesia Monasterii Montis Oliveti in Korea, coram Rev. Superiori, D. Augustino M. Ri, professionem sollemnem emisit:

D. Raphael M. Ryu

Die 7 Iulii, in ecclesia Abbatiae Sancti Bernardi Tolomei in Korea, coram Rev.mo Abbate, D. Iacobo M. Ryu, professionem sollemnem emisit:

D. Climacus M. Im

MONASTICÆ PROFESSIONES TEMPORANEÆ

Die 17 Martii, in ecclesia Archicoenobio Montis Oliveti Maioris, coram Rev.mo Abbate Generale, D. Didaco M. Rosa, professionem temporaneam emisit:

D. Antimus M. (Franciscus) Abrami.

Die 26 Maii, in ecclesia Archicoenobio Montis Oliveti Maioris, coram Rev.mo Abbate Generale, D. Didaco M. Rosa, professionem temporaneam emisit:

D. Bernardus M. (Riccardus) Marsocci.

Die 30 Iunii, in ecclesia Abbatiae Sanctae Mariae, vulgo “del Pilastrello”, de Lendinaria, coram Rev.mo Abbate D. Christophoro M. Zielinski, professionem temporaneam emisit:

D. Emmanuel M. Bonali.

Die 2 Decembris, in ecclesia Abbatiae Sanctae Mariae Resurrections in Abu Gosh, coram Rev. Superiore D. Aloysio M. Coudray, professionem temporaneam emisit

D. Antonius M. Gonda.

Die 9 Decembris, in ecclesia Abbatiae Dominæ nostræ Guadalupensis in Pecos, coram Rev.mo Abbate, D. Aidan M. Gore, professionem temporaneam emisit:

D. Dominic M. Remaly.

VESTITIONES

Die 19 Martii, in Abbatia Sancti Nicolai et Pauli VI, Rothingi:

D. Seraphinus (Dante) di Gianni

Die 6 Aprilis, in Monasterio Montis Oliveti in Yangju, Corea:

D. Benedetto M. Zaw Naing Qo
D. Bernardo Tolomei M. Pyaesone

Die 8 Septembris, in Monasterio Montis Oliveti in Yangju, Corea:

D. Martino M. Jang

Die 24 Decembris, in Abbatia Sancti Miniati Florentiae:

D. Petrus-Emmanuel M Pinto

NECROLOGIUM

Die 17 Ianuarii: R. D. Robertus M. Reneteau, in Abbatia Dominæ Nostræ Beccensis, ætatis suæ anno 83, professionis 58

Die 16 Martii: R. D. Mauritius M. Laurent, in Abbatia Dominæ Nostræ Beccensis, ætatis suæ anno 87, professionis 61

Die 5 Iunii: R. D. Jean-Eric M. Stroobant de St. Eloy, in Monasterio Sanctæ Spei Mesnili, ætatis suæ anno 73, professionis 50

Die 20 Octobris: R. P. D. Benedictus M. Presotto, in Monasterio Sanctæ Spei Sancti Pauli, ætatis suæ anno 42, professionis 15

Indice generale

ACTA SANCTÆ SEDIS.....	1
DIVCSVA.....	1
Dicasterium Pro Clericis.....	2
ACTA ABBATIS GENERALIS.....	1
Epistolæ.....	1
Decreta.....	11
ACTA PATRUM DEFINITORII.....	17
Acta in Definitorio.....	17
DIARIUM CANCELLARIÆ.....	19
Sacra Ordinationes.....	19
Monastica Professiones Sollemnes.....	19
Monastica Professiones Temporaneæ.....	19
Vestitiones.....	20
Necrologium.....	21